



INTENSIFICARE LA LOTTA PER IMPEDIRE L'ESECUZIONE

IGNOTA LA SORTE DI PANAGULIS

A pagina 11

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IL TENTATIVO DI REIMPORRE IL FALLIMENTARE CENTRO-SINISTRA CONTRASTA CON LA REALTA' DEL PAESE



LIVORNO — Giuseppina Costa, la mamma dei cinque bambini morti (Telefoto)

I cinque fratellini uccisi da una stufa a Livorno

Erano soli in casa: i genitori cercavano un lavoro

A pagina 5

LA CRISI ESPLODE NELLA DC

Rumor e la direzione dimissionari

Un discorso di Moro che annuncia la sua uscita dalla maggioranza - Sospeso il Consiglio nazionale dc - Sempre più incerte le prospettive sulla soluzione della crisi di governo - Oggi le consultazioni al Quirinale

Una dichiarazione del compagno Ingrao
Una grande carta e una grande responsabilità per la sinistra italiana

Ieri sera il compagno Pietro Ingrao ha rilasciato all'Unità la seguente dichiarazione:

«Le dimissioni del segretario e della Direzione democristiana sono la conferma clamorosa della forza che ha la spinta e la lotta delle masse per un cambiamento di fondo della società. La realtà del Paese è così imperiosa che essa ormai preme direttamente anche sulla Dc, apre contraddizioni profonde all'interno del suo gruppo dirigente, investendo tutti i vertici dei partiti dell' coalizione di centro-sinistra. Il discorso di Moro è costretto a registrare, con angoscia, questa ondata di fondo, e a confessare, in qualche modo, la profonda insufficienza delle vecchie formule e delle vecchie strutture. La crisi esplose dunque nella Dc; e il tentativo dell'on. Rumor di evitarla con il suo discorso trasformistico di ieri e con alcune caute ammissioni non ha retto e non è riuscito a impedire lo scatenarsi delle contraddizioni interne. E' tutta la politica del centro-sinistra che rivela ormai le sue tare insanabili. Il tentativo operato dalla destra dorotea e socialdemocratica di rimetterla in piedi, ricattando la minoranza democristiana e la sinistra democristiana, ha ricevuto un duro colpo. La prima ed essenziale lezione che ricaviamo da questi fatti è che la lotta delle masse, la pressione dell'opposizione operaia e popolare, l'ampiezza del movimento di contestazione contano, pesano, sconvolgono i piani e i calcoli dei gruppi conservatori, fanno fallire gli intrighi trasformistici. Dai fatti di oggi viene dunque una lezione di fiducia, uno stimolo a rafforzare l'impegno, a estendere l'iniziativa unitaria. La crisi esplosa al vertice della Dc deve dire a tutte le forze di sinistra, anche a quelle interne alla Democrazia cristiana e al Partito socialista, quanto la battaglia sia aperta e ricca di prospettive.»

tro sinistra, respingendo gli intrighi trasformistici, vigilando contro minacce reazionarie, che vogliono approfittare di un vuoto di potere. La Direzione del nostro Partito completerà domani l'esame della situazione che si è venuta a creare ed esporrà la nostra posizione nei colloqui con il Capo dello Stato. Chiediamo a tutte le nostre organizzazioni di intensificare in questo momento la loro presenza nel Paese e di estendere i nostri contatti e la nostra iniziativa unitaria verso le altre forze democratiche, laiche e cattoliche. C'è un grande lavoro da compiere per rendere chiaro alle masse il serbo profondo della crisi, per stimolare la lotta e la vigilanza, per illustrare le proposte del nostro Partito per la soluzione delle questioni più urgenti e per una linea organica di rinnovamento del Paese. Senza il contributo della nostra forza e dei nostri programmi non si governa, non si compiono i mutamenti radicali nella economia, nelle strutture statali, nella politica estera, che le masse popolari domandano».



LIVORNO IN SCIOPERO: TUTTO FERMO

Lo sciopero generale deciso dai tre sindacati per lo sviluppo dell'economia cittadina e provinciale ha bloccato ieri tutte le attività. Un corteo di molte migliaia di operai e studenti, uniti nell'azione, ha attraversato Livorno sino alla piazza centrale, una delle più grandi d'Italia, che appariva completamente invasa dalla folla. Hanno parlato uno studente e i rappresentanti della CGIL, CISL, UIL

Caos nella Dc. Rumor si è dimesso, si è dimessa anche la direzione mentre siamo in piena crisi di governo. Situazione drammatica: anche la Dc — come il PSI — è spaccata in due. Da ieri non ha più una maggioranza perché Moro ha dichiarato di uscire per assumere «una posizione autonoma» nella organizzazione interna del partito. Dopo cinque mesi di silenzio egli è passato al contrattacco di Rumor e Colombo davanti al Consiglio nazionale. Appena ieri mattina egli ha concluso il suo intervento, tutte le correnti si sono riunite. «Base» e «Forze Nuove» hanno chiesto che la direzione, venuta meno la maggioranza che la sosteneva, se ne andasse. E così è stato.

La direzione si è riunita alle 18.15. Dieci minuti dopo Rumor ha annunciato al Consiglio nazionale le sue dimissioni perché «l'intenzione dichiarata stamane da Moro di riacquistare una posizione autonoma nella organizzazione interna della Dc è uno spazio proprio, chiarito nella sua dimensione reale, comporta la introduzione nel nostro dibattito di un elemento di novità e di rilevante significato politico». Ciò «fa venir meno in una delle sue qualificate componenti la maggioranza emersa dal congresso di Milano. Non posso pertanto non prendere atto conseguentemente di tale fatto e rassegnare le mie dimissioni da segretario politico». A questa decisione si è associata la direzione. La seduta del Consiglio nazionale è stata aggiornata alle 17 di oggi per l'elezione della nuova direzione. Mentre i leader dc e le correnti sono impegnati in un fitto e febbrile giro di incontri, contatti e riunioni, Saragat si appresta a iniziare le sue consultazioni in un clima così pesante, si fanno queste ipotesi: nella impossibilità di formare un governo dato il marasma che investe i partiti che si richiamano al centro-sinistra Leone potrebbe essere rinvio alle Camere e intanto una segreteria «tecnica» della Dc preparerebbe un congresso d'emergenza. Oppure — come sostiene Donat Cattin — si potrebbe tentare di costituire comunque un governo organico col socialista fermo restando l'appuntamento ad un congresso ravvicinato. Altra ipotesi, quella della «Base»: la maggioranza della Dc si è sfaccata il partito deve darsi una «nuova maggioranza» attraverso il dibattito di questo Consiglio nazionale da considerarsi completamente «riaperto».

Anche i fanfaniani parlano di una «situazione nuova» che «impone una nuova strategia». A nome loro dovrebbe intervenire nel dibattito l'on. Forlani. Da segnalare una luttuosa reazione dell'on. La Malfa che parlando coi giornalisti ha attaccato violentemente il direttore.

ro. r.
(Segue in ultima pagina)

Selvaggia rapina a Napoli

Con lanciapiamme e mitra assaltano per 600.000 lire il furgone di una banca

- Gravemente ustionati i tre impiegati che viaggiavano con i sacchi di banconote: la vampa di fuoco li ha investiti prima che potessero fare un solo gesto
- Un'auto ha costretto il veicolo portavalori a fermarsi, l'altra con i gangster lo ha tamponato. Poi pallottole in aria e fiamma sul viso delle vittime.

A PAGINA 5

Sulla crisi monetaria completo disaccordo



La crisi del franco vista dal «Die Welt»

- Due giorni di drammatiche discussioni fra i governatori delle banche centrali e i ministri delle finanze, riuniti nella capitale tedesca-occidentale, non hanno consentito di prendere una decisione definitiva sulla sorte del franco. Il cambio del franco francese e della sterlina è intanto ufficialmente chiuso; si cambia con difficoltà e con forti ribassi.
- La Germania occidentale, spalleggiata da alcuni alleati, ha continuato a rifiutare la rivalutazione del marco ed ha preso misure restrittive per le esportazioni di merci ed importazioni di capitali. Sempre più pesanti si fanno i prevedibili sbocchi della crisi in Francia e Inghilterra: dopo il taglio dei bilanci, ora si pensa a ridurre le retribuzioni e l'occupazione.

A PAGINA 11

OGGI formula geniale

Personalmente, noi siamo d'accordo con i giornali borghesi che tuarimi, a quanto ci risulta, hanno elogiato la relazione tenuta dall'on. Rumor al Consiglio nazionale democristiano. Come in numerosi altri occasioni, la Democrazia cristiana era posta di fronte alla necessità di pronunciarsi in termini netti e definitivi. Pareva che ormai non avesse più scampo, e gli ingegni dicevano agli eredi: «Sì, va bene. E' sempre riuscita a cavarsela. Ma questa volta, mi dica lei, come fa?».

E' a questo punto che l'on. Rumor ha inventato una formula dilatoria che, per parte nostra, non esitiamo a definire geniale: anticipare per ritardare. Perentorio e sprejudicato, egli ha infatti proposto che il congresso del partito previsto per l'anno prossimo in autunno, si tenga invece «a primavera inoltrata». Così il chiarimento inferno, che si doveva avere oggi, viene rinviato di sei mesi, ma avverrà sei mesi prima dell'autunno. Un anticipo temerario. Sarebbe come se voi do malina andate alla stazione delberati, per far presto, a partire col rapido delle nove, ma l'impegnato che vende i biglietti vi dicesse: «Dia retta a me. Prenda il direttissimo delle quindici del pomeriggio. E' un treno straordinario. Penso che parte con sei ore di anticipo, dico sei ore, sul diretto delle ventuno». La soluzione proposta, sebbene sia evidentemente ispirata al vostro bene, vi lascia un po' perplessi. Qualche cosa vi dice che non va, un prurito, un malessere, un fastidio indefinibili vi invadono. Tuttavia finite per persuadervi e telegrafate a casa. «Arrivo prima». Naturalmente non deve meravigliare che una così audace anticipazione sia costata qualche sofferenza all'on. Rumor. Ce ne accorgiamo dal fatto che egli, avendo proposto di tenere il congresso d'autunno in primavera, ha poi voluto precisare: «inoltrata». E' come quei tali che in un vortice di spensieratezza lasciano sul piatto una lauta mancia, ma subito dopo ci ripensano, e con gesto furioso ritirano 100 lire. Non è per la cifra, dare bene, è per non dare dei vizii ai camerieri. Fortebraccio

RINVIATA AL MAGGIO 1969 LA CONFERENZA DI MOSCA

Dichiarazioni comuni dei 67 Partiti comunisti e operai sul Vietnam, Guatemala, Paraguay, Haiti, Indonesia — Un commento del compagno Berlinguer: giusto il sostanziale rinvio; sviluppare il dibattito senza mai farlo degenerare in scomuniche; riconoscimento delle diversità, rispetto dell'autonomia e confronto serio delle opinioni condizioni essenziali dell'internazionalismo

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 21. Con l'approvazione di un comunicato e di appelli di solidarietà con le popolazioni del Vietnam, del Guatemala, del Haiti, del Paraguay e dell'Indonesia, si sono conclusi sta-eri, qui a Budapest, i lavori della commissione preparatoria della conferenza internazionale dei partiti comunisti e operai che si aprirà in questi giorni a Mosca. Nel comunicato ufficiale diffuso tramite l'agenzia di notizie TASS si precisa che «alla sessione hanno preso parte i rappresentanti dei seguenti 67 partiti comunisti e operai: Partito comunista degli Stati Uniti d'America, Partito comunista dell'Argentina, Partito comunista australiano, Partito comunista austriaco, Partito comunista del Belgio, Partito comunista del Cile, Partito comunista della Colombia, Partito comunista della Cecoslovacchia, Partito comunista della Danimarca, Partito comunista dell'India, Partito comunista dell'Indonesia, Partito comunista dell'Inghilterra, Partito comunista dell'Israele, Partito comunista dell'Italia, Partito comunista del Giappone, Partito comunista del Messico, Partito comunista del Perù, Partito comunista del Portogallo, Partito comunista del Regno Unito, Partito comunista della Romania, Partito comunista della Spagna, Partito comunista della Svezia, Partito comunista della Svizzera, Partito comunista della Thailandia, Partito comunista della Ungheria, Partito comunista dell'Unione Sovietica, Partito comunista del Vietnam, Partito comunista del Venezuela, Partito comunista del Vietnam del Nord, Partito comunista finlandese, Partito comunista francese, Partito comunista greco, Partito comunista della Guinea, Partito comunista della Guinea-Bissau, Partito comunista del Guatemala, Partito comunista dell'India, Partito comunista dell'Indonesia, Partito comunista del Laos, Partito comunista del Libano, Partito comunista del Madagascar, Partito comunista del Mali, Partito comunista del Marocco, Partito comunista del Nicaragua, Partito comunista del Pakistan, Partito comunista del Paraguay, Partito comunista del Perù, Partito comunista del Portogallo, Partito comunista del Qatar, Partito comunista del Regno Unito, Partito comunista della Romania, Partito comunista della Spagna, Partito comunista della Svezia, Partito comunista della Svizzera, Partito comunista della Thailandia, Partito comunista della Ungheria, Partito comunista dell'Unione Sovietica, Partito comunista del Vietnam, Partito comunista del Venezuela, Partito comunista del Vietnam del Nord».

Conclusa la riunione preparatoria di Budapest

La prima ed essenziale lezione che ricaviamo da questi fatti è che la lotta delle masse, la pressione dell'opposizione operaia e popolare, l'ampiezza del movimento di contestazione contano, pesano, sconvolgono i piani e i calcoli dei gruppi conservatori, fanno fallire gli intrighi trasformistici. Dai fatti di oggi viene dunque una lezione di fiducia, uno stimolo a rafforzare l'impegno, a estendere l'iniziativa unitaria. La crisi esplosa al vertice della Dc deve dire a tutte le forze di sinistra, anche a quelle interne alla Democrazia cristiana e al Partito socialista, quanto la battaglia sia aperta e ricca di prospettive.»

Carlo Benedetti

(Segue in ultima pagina)

«Confronto diretto» con i giornalisti in TV

Vecchietti illustra la politica del PSIUP

Polemica sulla presenza della flotta sovietica nel Mediterraneo - Sono le basi NATO le cause della tensione - Dal profitto dei monopoli nascono gli squilibri

«Confronto diretto» ieri sera alla tribuna politica del...

VECCHIETTI PTI - Tutto dipende dalle situazioni se l'Italia...

Comunque al di fuori delle battute sul tema della presenza della flotta sovietica...

Sull' questione della Cecoslovacchia Vecchietti ha ribadito la posizione del PSIUP...

Alla domanda di Forcella sui rapporti del PSIUP con quel...

«Quando parlo il rapporto fra partito e classe ha continuato Vecchietti - non...

Sugli avvenimenti che la trasformazione socialista si propone...

MILANO 21 - Il blocco delle udienze istruttorie e civili e il ritardo di...

MSA contro la riedizione del centro-sinistra

Il compito è quello del movimento di sinistra autonomo...



Don Mazzi il prete dell'isolotto, a colloquio con alcuni cittadini del quartiere

Ferma lettera a Florit sulla vicenda dell'isolotto a Firenze

108 sacerdoti al cardinale: «Vogliamo contare anche noi»

«Ciascun membro della Chiesa è corresponsabile» - Chiesta l'attuazione delle strutture di base previste dal Concilio - La voce dei parroci e del laicato «componente necessaria di ogni scelta pastorale»

Un polemico odg

IL CNEL: IGNORATA LA DIFESA DEL SUOLO

L'azione più difficile nell'affrontare il problema di una difesa organica è a lungo termine dei territori soggetti alle attività...

Milano: conclusa la prima fase dell'agitazione di avvocati e magistrati

Nuove prospettive nella lotta contro la crisi della giustizia

Perché è mancata la solidarietà dei colleghi delle altre città - Far uscire il movimento dai tribunali per interessare tutta l'opinione pubblica

MILANO 21 - Il blocco delle udienze istruttorie e civili e il ritardo di...

Dalla nostra redazione FIRENZE 21 - 108 sacerdoti della diocesi fiorentina hanno indirizzato nei giorni scorsi al cardinale Florit una lunga lettera...

La lettera si articola in sei punti in essi si riprova che il «Concilio Vaticano II» ha fatto qualcosa di grande...

Sottolineato il fatto che «l'autorità» non «è da concepirsi come fonte di decreti» si precisa che «lo sforzo di lettura e discernimento del linguaggio dei nostri tempi è diretta responsabilità anche del laicato e dei parroci»...

«Ritorno - che ha concluso la Venturi - che quando padre Lido era in vacanza in ospedale...»

La disperata affermazione di un orfano torturato dai kapò del rifugio di Prato

«Meglio rompersi un braccio che restare fra i Celestini»

La deposizione di un'insegnante - Nuove accuse di tremende punizioni - Testa appoggiata sul pavimento e mani dietro la schiena - Suor Teofila di notte gridava per cacciare il demonio - Il bambino ritardato era solo affamato - Un tentativo dei difensori di trasferire il dibattimento

Dalla nostra redazione

FIRENZE 21 - Un'altra scelta e un'altra sentenza di condanna...

«Io nella mia classe di prima elementare - ha detto - avevo i ragazzi ritardati a scuola Teofila. Il bambino aveva paura di sporcarsi il giacchione ed il fazzoletto per cui temevano di essere puniti quando rientravano all'istituto»...

«VANTURI - Molte volte i ragazzi mi hanno raccontato che le punizioni venivano inflitte per penitenza. Posso aggiungere che un'altra punizione inflitta ai fanciulli era quella di costringerli a tenere la testa appoggiata sul pavimento con le mani dietro la schiena»...

«VANTURI - L'ho provata anch'io ed è una cosa da dimenticare»...

«VANTURI - Si informi in botanica»...

«PRESIDENTE - Ricorda qualche altro particolare?»...

«VANTURI - Ricordo che un giorno mi recai all'ospedale a trovare il giovane Rossetti...»

«PRESIDENTE - Devo aggiungere altro?»...

«VANTURI - Molte cose mi vengono in mente...»

«Dalla deposizione dell'insegnante Venturi è stato fuori di dubbio per la prima volta da quando è iniziato il processo anche il nome dell'istituto Fosco Querci...»

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 21 - La crisi latente da mesi nel gruppo di centro sinistra di Iglesias è clamorosa mente scoppiata oggi con le dimissioni degli assessori del Psdi...

«Da mesi i comunisti vanno denunciando via nella assemblea comunale che nei dibattiti tra i ministri e gli altri in consiglio comunale...»

«Giorgio Sgherri»

Dal nostro inviato BOLOGNA 21 - E' toccato a Giovanna Dacas scoprire la tappa che in una via del quartiere Mazzini di Bologna è «L'ongarone città partigiana»...

«L'ongarone città partigiana» è una ragazza di poco più che ventenne. Nel 1963 già lavorava al suo negozio in Svizzera...

«L'ongarone città partigiana» è una ragazza di poco più che ventenne. Nel 1963 già lavorava al suo negozio in Svizzera...

«L'ongarone città partigiana» è una ragazza di poco più che ventenne. Nel 1963 già lavorava al suo negozio in Svizzera...

«L'ongarone città partigiana» è una ragazza di poco più che ventenne. Nel 1963 già lavorava al suo negozio in Svizzera...

«L'ongarone città partigiana» è una ragazza di poco più che ventenne. Nel 1963 già lavorava al suo negozio in Svizzera...

«L'ongarone città partigiana» è una ragazza di poco più che ventenne. Nel 1963 già lavorava al suo negozio in Svizzera...

Iglesias: in crisi il centro-sinistra

CAGLIARI 21 - La crisi latente da mesi nel gruppo di centro sinistra di Iglesias è clamorosa mente scoppiata oggi con le dimissioni degli assessori del Psdi...

Il PSI esce dalla giunta a Canicatti

PALERMO 21 - Da mercoledì 13 il centro-sinistra di Canicatti è fuori dalla giunta comunale...

Facendo tappa nel viaggio verso L'Aquila

Calorosa accoglienza di Bologna ai superstiti del Vajont

Una strada intitolata a Longarone - L'incontro con gli amministratori e con la popolazione - Oggi la «marcia» raggiunge Firenze

Dal nostro inviato BOLOGNA 21 - E' toccato a Giovanna Dacas scoprire la tappa che in una via del quartiere Mazzini di Bologna è «L'ongarone città partigiana»...

«L'ongarone città partigiana» è una ragazza di poco più che ventenne. Nel 1963 già lavorava al suo negozio in Svizzera...

Grave lutto del compagno Paolo Bufalini

Il compagno Paolo Bufalini, membro della Direzione del partito e segretario provinciale di Bologna, è morto di un infarto...

A Torralba in Sardegna

Anziani senza pensione occupano il municipio

Chiedono l'applicazione della legge regionale sul sussidio - Cortel e assemblee in numerosi altri paesi

La Sardegna è ancora una volta al centro di un problema sociale che ha colpito in modo particolare la provincia di Cagliari...

«L'ongarone città partigiana» è una ragazza di poco più che ventenne. Nel 1963 già lavorava al suo negozio in Svizzera...

«L'ongarone città partigiana» è una ragazza di poco più che ventenne. Nel 1963 già lavorava al suo negozio in Svizzera...

«L'ongarone città partigiana» è una ragazza di poco più che ventenne. Nel 1963 già lavorava al suo negozio in Svizzera...

Il nostro paese e il Mediterraneo

Il peso della Nato su Napoli e sull'Italia

Le questioni della pace nel Mediterraneo sono venute avanti prepotentemente alla ribalta della vita internazionale in queste settimane...

su di un aggravamento della tensione internazionale. Il ministro Medici strumentalizzando il deprecato intervento militare in Cecoslovacchia...

Collocata in questo quadro, ancor più grave appare, e non soltanto per l'Italia intera, la dislocazione a Napoli del comando unificato delle forze aeronavali della Nato.

Da anni già Napoli è costretta ad ospitare il comando navale per il Sud-Europa ed il suo Golfo è costantemente invaso dalle portaerei e dalle altre navi da guerra della VI flotta statunitense...

Tutto fa pensare ad uno spostamento verso la zona mediterranea del baricentro della strategia del Pentagono, confermando il sospetto che la scelta di Napoli non sia dovuta soltanto ad una specie di « stato di necessità » conseguente alla decisione del governo francese di ripulire il suo territorio...

Intanto il governo Leone marcia a tappe forzate — come se questo fosse il suo compito fondamentale — verso un sempre maggiore impegno del nostro paese sul terreno militare atlantico e punta deliberatamente

PER L'ASSEMBLEA GLI STUDENTI INTENSIFICANO LA LOTTA



LE VIOLENZE A TORINO HANNO MOLTIPLICATO LA FORZA DEI GIOVANI

Perfino gli alunni delle scuole private in piazza per rispondere alla polizia

Sciopero generale domani in tutte le scuole — Corti senza sosta — Serrati due licei e convocati i genitori perché aiutino la rappresaglia — L'intervento dei parlamentari del PCI e del PSIUP



FIRENZE — Cordoni di polizia impediscono l'ingresso nelle vie intorno al tribunale. Nella foto in alto: la manifestazione degli studenti davanti al provveditorato di Cagliari

Dalla nostra redazione

TORINO, 21. Un nuovo grande corteo di migliaia di studenti medi è stata la risposta alla brutale e selvaggia aggressione poliziesca di ieri...

Nella stessa facoltà di Magistero, come è noto, il consiglio dei professori ha emesso un comunicato dove constata l'insensibilità del governo nei confronti della crisi della scuola...

Un calcolo definitivo del numero totale delle scuole scese in agitazione ormai da una settimana diventa perfino impossibile. La protesta partita dai sette istituti tecnici si è estesa a macchia d'olio nei licei, negli istituti magistrali, negli istituti professionali...

Nella città per tutta la giornata hanno circolato a cartelli. Studenti cercano locali dove riunirsi dal momento che l'assemblea negli istituti è negata con ostinazione. Il quadro delle agitazioni vede impegnato di nuovo, anche l'azione degli universitari. Ieri infatti è stata decisa l'occupazione della

facoltà di Architettura, in risposta agli incidenti brutali verificatisi proprio davanti al Castello del Valentino che doveva ospitare la massa dei ragazzi in sciopero...

Contemporaneamente, sotto all'edificio del provveditorato, in piazza Bernini, si erano radunate altre migliaia di studenti, circa 10 mila ragazzi, con una marcia di cartelli...

Due delegazioni sono salite e la risposta del provveditore è stata purtroppo la stessa: « Non dipende da me concedere l'assenso. Tuttavia entro giovedì, dopo aver runto tutti i presidi vi sarà data una risposta ».

Sintomatico a tale proposito il fatto che, tanto al liceo Cavour quanto al liceo Gobetti, sia stata di fatto proclamata la « serrata » mentre le famiglie sono convocate classe per classe per ottenere un intervento repressivo nei confronti dei loro figli...

Magistratura Mattalia Respinte niente scudini 200 denunce nel primo trimestre. ALESSANDRIA, 21. Crolla alla prima verifica una gigantesca mantura della polizia: il sostituto procuratore della Repubblica ha prosciolto duecento studenti p'ssandriani che la scorsa settimana erano stati denunciati per blocco stradale...

Il questore trasforma il tribunale in un fortino « Proibito ai minori » il centro a Firenze Tutte le scuole in sciopero intorno ai sei operai e studenti sotto processo - La montatura poliziesca

Dalla nostra redazione FIRENZE, 21. Il questore ha stretto d'assedio stamattina il Palazzo di Giustizia con centinaia di poliziotti e carabinieri in assetto di guerra. Sembra di essere ad Atene. La Piazza San Firenze era stata trasformata in un « fortino » che avrebbe dovuto impedire agli studenti scesi in sciopero di raggiungere la loro sede...

Primo successo dopo l'imponente manifestazione di diecimila SI ARRENDE IL PROVVEDITORE DI PARMA

Concesso il diritto di riunione generale negli istituti — Provocano invano gli agenti a Cagliari — Ancora occupato il « Plinio » a Roma dove prosegue l'agitazione dei tecnici

Primo successo della battaglia studentesca a PARMA: il provveditore ha riconosciuto il diritto di assemblea degli studenti medi, in ogni istituto l'assemblea, gestita dagli studenti, si riunirà una volta al mese in via ordinaria...

Il diritto risultò del successo della grande giornata di lotta degli studenti, che fin dalle prime ore di ieri mattina hanno invaso, coi cartelli e slogan, le vie della città. La polizia non ha mancato, neanche questa volta, di effettuare un brutale intervento contro ragazzi e ragazze...

Anche CAGLIARI ha vissuto ieri un'altra giornata di lotte studentesche: cartelli, fischietti, entusiasta di giovani — più di novemila — che partecipano allo sciopero generale di tutte le scuole medie della città...

s. f.

G. s.

UNA GRANDE E NOBILE CITTÀ SI RIBELLA AI PIANI DEL CAPITALE

Migliaia di operai e studenti scioperano insieme a Livorno

Tutta la popolazione in piazza - Negozi e botteghe chiusi - Comizio CGIL, CISL, UIL e studenti - Un piano concreto di rivendicazioni - Il ruolo e le responsabilità dell'industria di Stato

Per i cottimi, contro lo sfruttamento

BLOCCATA L'OLIVETTI

Sciopero alla Pirelli di Settimo

TORINO 21. Un forte sciopero ha bloccato oggi il complesso Olivetti. Un primo bilancio (tratto da una nota di un sindacato) rivela che nel corso di un'ora di sciopero si sono veri e propri tentativi di occupazione dei posti di lavoro. Sono intervenuti circa 150 operai su una forza complessiva di 13.000. L'occupazione è stata limitata al blocco delle porte di accesso ai vari servizi. Per cento che si manteneva nei pomeriggi con l'apporto dei lavoratori del settore. Le ragioni dello sciopero sono elementari: l'aumento dei prezzi, le pessime condizioni di lavoro, l'assenza di un salario adeguato. Per cento che si manteneva nei pomeriggi con l'apporto dei lavoratori del settore. Le ragioni dello sciopero sono elementari: l'aumento dei prezzi, le pessime condizioni di lavoro, l'assenza di un salario adeguato.

Dal nostro inviato

LIVORNO, 21

In testa i portuali con il grande striscione «Senza l'industria, il porto muore». Sono duemila solo gli appartenenti alla compagnia portuale (senza contare i circa tremila che al porto lavorano in attività accessorie) e ci sono tutti. Poi via via gli altri metallurgici dei grossi complessi IRI edili, chimici e petroliferi della Montedison e dell'ENI le tute blu dei netturini dipendenti degli enti locali, quelli della Pirelli della Sovav delle Vetem e dietro fra mille cartelli la marea degli studenti che sono scesi tutti in piazza per lo sciopero di oggi sull'occupazione e per lo sviluppo della zona. Quindi ancora operai, una classe che a Livorno ha una tradizione antica di combattività di cultura e civiltà di maturità politica — e i giovanissimi studenti insieme.

tra lotta compatta e unitaria (quella della pensione). Piazza della Repubblica è stata l'area di massima mobilitazione. Era nera di folla. Qui c'era il comizio di questa città in sciopero (dal Nord al Sud sono ormai due mesi che si dà battaglia) hanno tutti le stesse ragioni: nuove e originali un dialogo visto fra sindacati, studenti operai un taglio da assemblea senza tentazioni demagogiche o rimpicciigliose. Ed è questa che è stata la grande novità: una risposta e un'attenzione continua della folla. Ha parlato il compagno Prilli studente di Chimica dell'Istituto Pavolini della Città Manetti della Cgil con brevi parole ha presentato gli oratori e chiuso la manifestazione Montauti della Cgil.



LIVORNO — I lavoratori gremiscono piazza della Repubblica dove si è svolto il comizio dei dirigenti sindacali

Contro gli appalti per migliorare il servizio

Oggi il «10» non risponde Fermi 45.000 telefonici

La SIP-IRI gestita con criteri privatistici che danneggiano gli utenti Filodiffusione e «doppia spina», mentre si sguarniscono le centrali

Le signorine del «10» da loro non rispondono. E ci sono e durerà 24 ore lo sciopero nazionale dei telefonici della SIP. Tutti i servizi saranno bloccati e si potrà telefonare tra città e città soltanto in teleselezione sempre che non si veda il gendarme che per caso non si sia ripariato. A Roma alle 9 è prevista una manifestazione promossa dai tre sindacati al cinema Moderno.

Il comitato di lotta viene da tempo la notte se si verificano guasti che coinvolgono comunità importanti come gli ospedali e i posti di pronto soccorso. Lo sciopero ordinato però solleva un problema di carattere pubblico rilevante forse per questo alla vigilia della protesta si dimostrano infuria i dirigenti della SIP quegli stessi che si spartiscono grossi premi a fine anno mentre ai dipendenti vengono distribuite le briciole. Fori alla direzione generale del settore della mensa i dirigenti generali ing. Turco ha avuto espressioni poco felici verso i dipendenti. Per protesta la commissione intersindacale ha indetto una manifestazione di piazza.

C. F.

Il grande sciopero unitario di tre ore è cominciato questa mattina. Una folla enorme che è sfilata fra il frastuono dei fischi e le orme familiari è ultimata oggi «Operai studenti uniti nella lotta». Ai lati delle strade di nuova folla alle spalle un'interrotta sequenza di saracinesche e abbassate. Si sono nella Livorno rossa che da il PCI il 45% dei voti che è governata dai comunisti e socialisti unitari da oltre 20 anni una città insomma che quando decide di scioperare non si tira certo indietro alultimo minuto. Innegotabili alle 9 in punto guardavano lo orologio liquidavano l'ultimo cliente e chiudevano i battenti. Senza eccezioni tutti in sciopero (eppure non sono passati nemmeno sette giorni dalla

Oggi per lo sciopero generale unitario

87 ZUCCHERIFICI CHIUSI

Forte denuncia dei disegni dell'Eridania all'assemblea straordinaria del Consorzio Bieticoltori - Operai e contadini uniti - Le pesanti responsabilità dei governanti democristiani

FORLÌ OGGI IN LOTTA CONTRO LE «ZONE»

FORLÌ 21. Circa 50 mila lavoratori metalmeccanici edili e del legno della provincia di Forlì si scenderanno in sciopero domani per il superamento dell'assetto zonale e la liquidazione delle garbie a carico. La giunta della città ha proclamato ufficialmente da tre sindacati investiti quasi tutte le aziende maggiori e quindi ora verranno portate avanti.

La battaglia contro i piani di ristrutturazione del monopolio industriale che opera nel settore saccharifero si allarga. La lotta è più che mai aperta ed è molto importante in gioco però non sono soltanto i livelli della occupazione operaia ma anche lo sviluppo di un settore importante unitario sviluppati anche a livello delle forze politiche. Già nel 1967 l'Eridania confessava di aver aumentato il fatturato da 88 a 95 miliardi contro una diminuzione dei dipendenti da 4000 a 3200 uniti. E lo stesso di scorso vale per la produzione del dolce zucchero che nel 68 ha subito un tracollo rispetto al 1967 di circa tre milioni di quintali.

Il fronte antimonopolistico è largo forte come mai lo è stato. Ciò è stato sottolineato con forza nel corso della assemblea straordinaria del Consorzio nazionale bieticoltori svoltasi ieri a Roma.

La situazione è grave. Altrimenti a giudizio l'atteggiamento del governo italiano più che mai sensibile agli interessi dei gruppi monopolistici al punto di essere d'isposto a finanziarne i loro disegni assurdi e antipopolari. Chiusura entro breve tempo del 50 per cento degli stabilimenti e ulteriore consolidamento della superficile coltivata a bietola. È un processo che ormai è iniziato lo si è mostrato già delto Colletti segretario generale del CMB nella sua relazione — l'onda di licenziamenti attuata in questi giorni e che ha provocato la prima (ma rimpostata) operaia e l'interessante movimento unitario sviluppati anche a livello delle forze politiche. Già nel 1967 l'Eridania confessava di aver aumentato il fatturato da 88 a 95 miliardi contro una diminuzione dei dipendenti da 4000 a 3200 uniti. E lo stesso di scorso vale per la produzione del dolce zucchero che nel 68 ha subito un tracollo rispetto al 1967 di circa tre milioni di quintali.

Nelle fabbriche di Arezzo e Bassina

Fermate alla Lebole per l'orario e il riposo

AREZZO 21. Sono scesse in sciopero nel pomeriggio di oggi le mestrature del orlanite (Lebole) di Bassina. Ieri tra le 13.30 e le 16.30 erano scesse in sciopero le mestrature della Lebole Luroconi. I motivi di questa nuova lotta sono identici per lo stabilimento aretino e per quello di Bassina. I sindacati hanno chiesto da mesi una riduzione dell'orario di lavoro che consenta di rendere festivo il sabato. Dati i ritmi ossessivi con cui si lavora alle catene della Lebole la richiesta è più che giustificata e l'azienda difetti non si è mai pronunciate negativamente. Fessa ha scelto però la via del rinvio non dice di no ma nemmeno accoglie le richieste dei lavoratori.

Per paghe più alte

Bloccate nel Vicentino le aziende Lanerossi

VICENZA 21. Una possente ondata di agitazioni sindacali sta investendo il settore tessile vicentino. Al complesso Lanerossi (settimale operaio) è in corso uno sciopero articolato unitario di 48 ore per miglioramenti salariali e normativi. Sc nel centro la prossima settimana non verrà data una risposta sulle richieste avanzate dai sindacati. La lotta investirà anche il gruppo Marzotto (inquadrato operaio). Agitazioni sono in corso anche nel settore manifatturiero dove si tende ad ottenere gli stessi miglioramenti già conquistati dalla «Ros silor». Grosse novità infine anche nel settore della carta. La lotta è ripresa alla Brusaroscio e alla Danieli di Arzignano nella prima azienda l'assemblea operaia ha deciso di ieri di occupare la fabbrica (sono stati esclusi i capireparto e i sorveglianti) alla Danieli è in corso uno sciopero.

Proclamato dai tre sindacati

Colonia: sciopero generale in Puglia

BASILICATA 21. È stato indetto nella Puglia uno sciopero generale un tripo per il rinnovo dei contratti collettivi. È stata convocata dalle tre organizzazioni sindacali (CGIL, CISL e UIL). Sull'argomento si è pronunciato nei giorni scorsi anche il Comitato Regionale Pugliese delle CGIL riunito a Bari per esaminare anche i problemi relativi al superamento delle zone salariali e dello sviluppo dell'occupazione.

Oggi alla radio dibattito sulle «zone»

OGGI 21. Circa 50 mila lavoratori metalmeccanici edili e del legno della provincia di Forlì si scenderanno in sciopero domani per il superamento dell'assetto zonale e la liquidazione delle garbie a carico. La giunta della città ha proclamato ufficialmente da tre sindacati investiti quasi tutte le aziende maggiori e quindi ora verranno portate avanti.

Iniziativa dell'Alleanza Contadini

Per la proprietà della terra riuniti a Roma mille coloni

Il 4 dicembre la Corte Costituzionale dovrà pronunciarsi sui ricorsi dei «concedenti» contro l'applicazione della 607 - Necessaria la mobilitazione della categoria

Il 4 dicembre prossimo la Corte Costituzionale emetterà la sentenza sulla legittimità della legge 607 — per la nuova assegnazione delle terre concesso ai coloni — contro la legge alcuni «concedenti» avevano presentato ricorso. Sarà una sentenza della quale centinaia di migliaia di contadini si attendono giustizia. La sentenza sulla legittimità della legge 607 è in difesa di fondamentali diritti e del rispetto delle libertà.

Per la proprietà della terra riuniti a Roma mille coloni

Il 4 dicembre prossimo la Corte Costituzionale emetterà la sentenza sulla legittimità della legge 607 — per la nuova assegnazione delle terre concesso ai coloni — contro la legge alcuni «concedenti» avevano presentato ricorso. Sarà una sentenza della quale centinaia di migliaia di contadini si attendono giustizia. La sentenza sulla legittimità della legge 607 è in difesa di fondamentali diritti e del rispetto delle libertà.

La battaglia contro i piani di ristrutturazione del monopolio industriale che opera nel settore saccharifero si allarga. La lotta è più che mai aperta ed è molto importante in gioco però non sono soltanto i livelli della occupazione operaia ma anche lo sviluppo di un settore importante unitario sviluppati anche a livello delle forze politiche. Già nel 1967 l'Eridania confessava di aver aumentato il fatturato da 88 a 95 miliardi contro una diminuzione dei dipendenti da 4000 a 3200 uniti. E lo stesso di scorso vale per la produzione del dolce zucchero che nel 68 ha subito un tracollo rispetto al 1967 di circa tre milioni di quintali.

Convegno PCI a Trapani sulle lotte agrarie

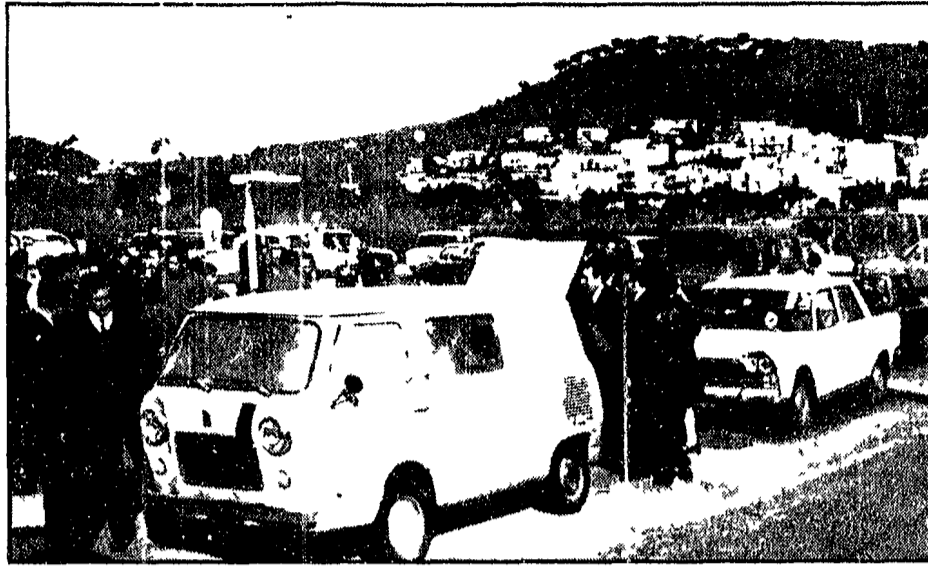
TRAPANI 21. Una verifica di lotta e le prospettive delle lotte agrarie nel trapanese si realizzerà nella zona chiave di vigna e della colonia (militazione) saranno sabato al centro di un convegno provinciale del quadri del partito e dei comunisti impegnati nelle organizzazioni di massa — CGIL, Alleanza (una — che si svolgerà a Marsala — al quale parteciperà il compagno Alfredo Rechin della Direzione).

RADIO SPIA
MICROTRASMITTENTE
registra e riprende tutto
il parlato...
EMITTENTE TELEFONICO

I FEROCI RAPINATORI CON IL LANCIAFIAMME HANNO ANCHE SBAGLIATO FURGONE

I 70 milioni che cercavano erano passati da mezz'ora

Cinque uomini mascherati — Un piano da professionisti — Le condizioni dei feriti — Una donna sulla vettura che ha bloccato le vittime



NAPOLI — Il furgone della banca sul luogo della rapina. In secondo piano l'auto dei rapinatori. A destra Nicola Gurrino all'ospedale gravemente ustionato dalle fiamme (Eletfoto)



Dalla nostra redazione NAPOLI 21. Cinque banditi armati di mitra, pistole, fucile a canne mozzate e lanciafiamme hanno dato quartiere a un furtivo al furgone di un istituto di credito nel quale si trovavano 70 milioni di lire. Hanno gravemente ferito tre dipendenti della banca bruciando con un rinfiammante la fianca di un ferito. Un altro è stato ferito alla testa da una bomba di spray alla trentina centimetri e sono fuggiti riuscendo a portare via poco più di sciccenti milioni di lire.

Una rapina incredibilmente audace — realizzata con una tecnica da autentici professionisti — che non trova assomigliante termini di paragone nella lunga serie di imprese delittuose avvenute nella nostra città. L'azione criminosa è stata portata a termine esattamente alle ore 10,25 sulla strada che da S. Lucia porta a Bivio, all'altezza del cavalcavia della ferrovia Cumana dove da poco tempo sorge una nuova stazione di servizio della Shell. Tra i cinque banditi e forse una donna, si ritiene che guidasse una delle due auto di cui i rapinatori si sono serviti per porre in atto il piano accuratamente preparato e studiato in precedenza. I due uomini che si sono presentati per operare un grosso colpo, la delinquenza con cui hanno agito e il dispiego di forza non ci consentono di ritenere che si tratti di un piano accuratamente preparato e studiato in precedenza. I due uomini che si sono presentati per operare un grosso colpo, la delinquenza con cui hanno agito e il dispiego di forza non ci consentono di ritenere che si tratti di un piano accuratamente preparato e studiato in precedenza.

L'atroce sciagura della miseria in un seminterrato di Campiglia Marittima

Ha trovato i cinque figlioletti asfissati: li aveva lasciati soli per cercare lavoro

Dal sonno alla morte i piccini per le esalazioni della vecchia stufa a legna - L'angoscia e la disperazione dei genitori: « Quel fumo... tutti morti » - Diego Costa era emigrato in Germania alla ricerca di un posto, poi il ritorno in patria - Aveva perduto il lavoro per un infortunio. Mesi di disoccupazione, poi lo spiraglio: la raccomandazione di un amico per l'Italsider - Oggi avranno luogo i funerali delle piccole vittime



LIVORNO — Diego e Giuseppina Costa. I genitori dei cinque bambini (Eletfoto)



LIVORNO — Quattro dei cinque bambini uccisi dalle esalazioni di un braciere (Eletfoto)

Nostro servizio CAMPILGIA MARITTIMA 21. « Quel fumo... tutti morti ». Diego Costa era emigrato in Germania alla ricerca di un posto, poi il ritorno in patria - Aveva perduto il lavoro per un infortunio. Mesi di disoccupazione, poi lo spiraglio: la raccomandazione di un amico per l'Italsider - Oggi avranno luogo i funerali delle piccole vittime.

Diego e Giuseppina hanno messo a letto i cinque piccini. Hanno riempito la vecchia cucina economica, trasformata in stufa di legna e sono usciti alle 21,30 circa. Dovevano andare da un amico Odoardo Pappalardo. Ha poi ripetuto disperato Diego Costa: « Ho detto ai miei figli di dormire tranquilli e di non accendere la stufa. Ma non c'era nessuno in casa. Ho visto il fumo uscire dalla stufa e ho capito che i miei figli erano morti ». Diego Costa era emigrato in Germania alla ricerca di un posto, poi il ritorno in patria - Aveva perduto il lavoro per un infortunio. Mesi di disoccupazione, poi lo spiraglio: la raccomandazione di un amico per l'Italsider - Oggi avranno luogo i funerali delle piccole vittime.

Costantino Lapi. In tanto sono già stati fissati i funerali dei cinque piccini, si svolgerà uno dei tanti atti a spese del Comune. Tutto il paese seguirà le cinque piccole bare dove per la prima volta i fratelli non si sono mai saldati, perché non sono stati insieme.

Costantino Lapi

Il caso infatti ha voluto che due fossero i furtivi — quello stesso tipo — dell'istituto di credito a Livorno, questi i malviventi sulla strada Livorno-Bivio il primo coconcente settanta milioni e il secondo un milione e mezzo di lire. Il primo coconcente settanta milioni e il secondo un milione e mezzo di lire. Il primo coconcente settanta milioni e il secondo un milione e mezzo di lire.

Il possidente rapito era terrorizzato

« Mi uccideranno » ripeteva già prima del sequestro

Dalla nostra redazione CAGLIARI 21. Antonio Mannattu il ricco proprietario di aree e concessioni della Ford rajito la notte di lunedì a Cagliari. Il piano di essere sequestrato e ucciso.

Lo hanno confermato i suoi amici intimi che sono stati sentiti dagli inquirenti. Questi amici avevano consigliato il possidente a trasferirsi nel continente per un lungo periodo di tempo in modo da non correre alcun rischio. Ora è venuto fuori che il uomo scampato era amico di Gianni Pennu e che dal giorno del l'omicidio del giovane plumbog cagliaritano non aveva avuto più pace. I due erano in rapporti d'affari si incontravano spesso. Prima che venisse rapito.

Lo ammette il confidente che organizzava i reati

CI RIMISERO I SOLDI I BANDITI DI JULIANO

Questa era la temibile banda di Ferragosto sgominata dalla Mobile — Interrotto il processo dopo una domanda imbarazzante

Dal nostro inviato PERUGIA 21. Ancor oggi quarta giornata di udienza al processo per i fatti di Sanassi ha tenuto banco Diego Marullo uomo di fiducia del commissario Giuliano. La sua linea difensiva appare ormai chiara. L'imputato tenta con ogni mezzo di dimostrare ai giudici come operasse allo interno della banda di Ferragosto. Col solo scopo di invidiare che venissero portati a termine i vari progetti criminali.

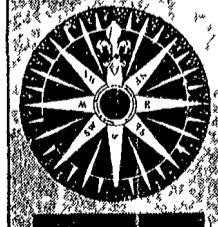
« Mi uccideranno » ripeteva già prima del sequestro.

Costantino Lapi. In tanto sono già stati fissati i funerali dei cinque piccini, si svolgerà uno dei tanti atti a spese del Comune. Tutto il paese seguirà le cinque piccole bare dove per la prima volta i fratelli non si sono mai saldati, perché non sono stati insieme.

Costantino Lapi

Costantino Lapi. In tanto sono già stati fissati i funerali dei cinque piccini, si svolgerà uno dei tanti atti a spese del Comune. Tutto il paese seguirà le cinque piccole bare dove per la prima volta i fratelli non si sono mai saldati, perché non sono stati insieme.

Costantino Lapi



La situazione meteorologica

Le variazioni rispetto alla giornata di ieri non sono molte, almeno per quanto riguarda la situazione meteorologica nelle sue grandi linee.

La situazione meteorologica nelle sue grandi linee.

Sirio Sergio Gallo

G. P.

OGGI AGLI UFFIZI MANIFESTAZIONE DI PROTESTA CONTRO LE VIOLENZE DELLA POLIZIA INDETTA DALLA FGCI DAL PCI E DAL PSIUP

I giovani imputati denunciano in tribunale le violenze subite dalla P.S.



Gli imputati, immanellati, vengono condotti nell'aula

Un funzionario della questura sorpreso nella stanza dei testimoni - Ferme l'intervento dell'avv. Pasquale Filastò - Oggi pomeriggio riprende il processo mentre inizia quello ai giovani che manifestarono contro la NATO

Una ventata di ragazzi è stata fra ieri in palazzo di giustizia di piazza S. Firenze presidiata da centinaia di poliziotti e carabinieri... Per poi, e in solitudine di tutti i democratici e di tutti i socialisti che non mutano le loro posizioni...

Un po' è stato che si è rivelato un atto di accusa contro i metodi usati dagli agenti della questura De Robertis... Ecco cosa ha dichiarato il suo avvocato Pasquale Filastò...

Il processo è stato quindi rinviato a oggi alle ore 18 al piazzale degli Uffizi, avrà luogo la grande manifestazione di protesta contro l'aggressione della polizia ai giovani studenti...

Indetta per il 30 novembre MANIFESTAZIONE REGIONALE PER IL VIETNAME E UNA NUOVA POLITICA DELL'ITALIA

Il Comitato Fiorentino per la Pace e la Libertà nel Vietnam ha indetto per il 30 novembre una manifestazione regionale per l'inizio di trattative e una soluzione pacifica del dramma vietnamita...

Alte astensioni fra le confezioniste

Al cento per cento lo sciopero dei portalettere



I portalettere e i fattorini telegrafici hanno ripreso, dopo un giorno di interruzione la loro lotta, attuando un nuovo sciopero di 48 ore...

La confazione di Cerialdo e di Caselfiorentino hanno minuziosi leri uno sciopero di 72 ore...

Lo sciopero, in questa prima giornata è risultato totale e le aziende sono state completamente bloccate...

Scuole deserte per lo sciopero degli studenti

Sempre più incisiva si viene facendo in questi ultimi giorni la lotta del Movimento studentesco...

dentati si sono poi trasferiti all'assemblea generale del Movimento studentesco a S. Apollonia che ha visto la presenza di più di tremila giovani...



Una veduta di piazza San Firenze presidiata in forze dalla polizia

Assemblea artigiana sulle pensioni

I lunedì prossimo alle ore 10 nel salone del Palazzo dei Congressi l'Associazione provinciale degli artigiani ha convocato un'assemblea pubblica...

Stasera dibattito sulle Tesi

Questa sera alle ore 21 presso il circolo ricreativo dell'Isola (via Palazzo dei Davoli) a via luogo un pubblico dibattito indetto dalla locale sezione del PCI...

Stasera alle 21,30 al «Vie Nuove»

Lo ha confessato L'Incontro con i rappresentanti delle vittime del Vajont

Lo ha confessato

Il Montagni rapinò le banche insieme ad altri due amici

argomenti

Odori pestilenziali Ieri e mercoledì si è diffuso in tutta la città particolare odore insopportabile...

bianca e nera Allo studio il bando di concorso per il « porto » Arrestato un ladro

SPORT-SPORT-SPORT-SPORT-SPORT-SPORT

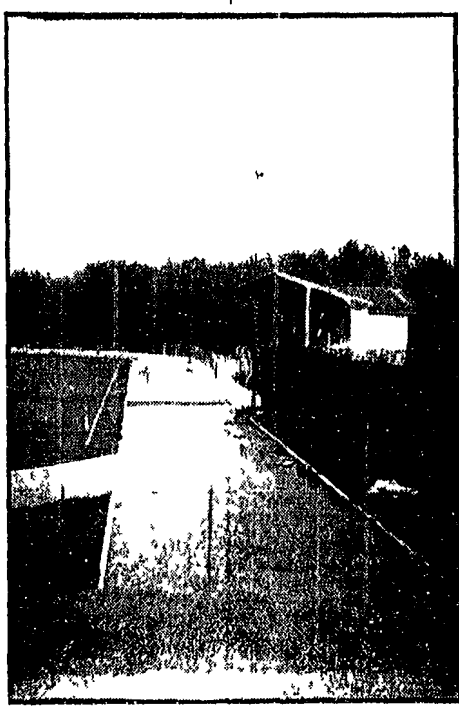
Dibattito sulle Olimpiadi alla Buonarroti

Giovedì 28 Novembre alle 19 nel salone della Casa del Popolo...

Dalla Amministrazione democratica di Signa Una vasta zona destinata ad attrezzature sportive

Anche l'amministrazione democratica di Signa per andare incontro alle esigenze del gran numero di sportivi del paese ha realizzato alcune opere che...

ciò interessa anche gli sportivi di Lastra a Signa ed è per questo che al compagno Danilo Benel il sindaco di Signa...



Il campo sportivo di Signa

Tra Prato e Empoli derby della verità

Il campionato di serie C comincia a mostrare il suo volto

La decima giornata di questo campionato di serie C ha portato al debutto il derby...

Per il titolo regionale Oggi e domani a Signa campionati novizi di pugilato

Oggi e domani una quarantina di giovani pugili di ultima leva si daranno battaglia per la conquista dei titoli di campione regionale della categoria novizi...

Basterebbe un po' di buon senso...

Il vecchio detto « chi troppo vuole niente ha » colta a pennello per i dirigenti del Dicomano...

L'angolo del pescatore

Per la valorizzazione del bacino di Corbara

Una veduta parziale del bacino di Corbara verso cui si accentra l'attenzione di enti e privati per lo studio di una più efficace valorizzazione...

Coppa d'inverno

E proprio il caso di congratularsi con gli amici di loro per quanto hanno saputo fare in campo organizzativo della pesca sportiva...

Premiazione « Pierini »

Nella sede della Sezione FIPS di Firenze ha avuto luogo la premiazione del campionato provinciale « Pierini »...

Emigrazione

E' in pieno svolgimento il dibattito dei comunisti italiani all'estero per il XII Congresso

La presenza del PCI tra i nostri emigrati

Il ruolo del Partito nella lotta politica nazionale, per un profondo rinnovamento democratico e socialista della società...

Adesso vogliono eliminare gli elementi « pigri »

Gravissimi dichiarazioni di un funzionario della BIGA dopo i licenziamenti alla « Hug »...

Belgio Aumentata l'indennità malattia

Con decorrenza dal primo ottobre 1968 i tassi minimi delle indennità di malattia per i lavoratori riconosciuti invalidi che erano in precedenza fissati a 148 franchi...

SCHERMI E RIBALTE

A large advertisement for 'SCHERMI E RIBALTE' featuring various theatrical and cinematic listings, including titles like 'TEATRI', 'CINEMA', and 'DANCING'.

«Bouvard e Pécuchet» a Genova

Al bivio tra divulgazione e spinta creativa

Un apologo sulla potenza del denaro

«La visita della vecchia signora» di Dürrenmatt messa in scena a Firenze dal Gruppo proposte teatrali

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 21. «Il Gruppo proposte teatrali» della SMS di Firenze si è cimentato questa volta con Friedrich Dürrenmatt...

La storia (che potrebbe avvenirne) si svolge in una cittadina tedesca di provincia...

Renzo Cassigoli

Manifestazione per Panagulis al teatro Massimo di Pescara

PESCARA, 21. Stasera gli attori del Porcospino e di Teatro 3 hanno messo in scena al teatro Massimo di Pescara...

E' morto il padre di Liz Taylor

LOS ANGELES, 21. Francis Taylor, padre della nota attrice Elizabeth Taylor, è morto ieri nella sua casa di Bel Air...

Nel N. 46 di

Rinascita da oggi nelle edicole

- Il sindacato di controllo (editoriale di Giorgio Amendola sulla crisi di governo)
● Il PCI verso il XII Congresso (intervista con Alessandro Natta)
● Le elezioni del 17-18 novembre (di Celso Ghini)
● L'offensiva degli statali (di Leo Canullo)
● «Settegiorni» e le tesi del PCI (di Luca Pavolini)
● Le possibili convergenze (di Nando Fabro del «Gallo» di Genova)
● Pericoloso dinamismo della NATO a Bruxelles (di Romano Ledda)
● Cecoslovacchia: dibattito sulla «normalizzazione» (di Franco Bertone)
● I figli di Bologna: la più giovane leva della lotta di classe (inchiesta di Aniello Coppola e Valentino Parlato)
● Partiti e masse nella Resistenza (di Paolo Spriano)
● I «Grundrisse» di Carlo Marx (di Giuseppe Vacca)
● Biennale: malattia o morte? (di Adriano Seroni)
● L'occasione di Dario Fo (di Bruno Schacheri)
● L'eresia di Buñuel (di Mino Argentieri)
● L'affare Dreyfus alla TV (di Ivano Cipriani)
● Agostino Bea: le ceneri della scomunica (di Libero Pierantozzi)

Per Vanessa solo teatro



Vanessa Redgrave ha fatto una fuggitiva apparizione a Roma per portare a termine il doppiaggio in inglese di «Un tranquillo posto di campagna»...

Aperti i festival di Londra e Acapulco

LONDRA, 21. Si è inaugurato, nella capitale inglese, il XII Festival cinematografico di Londra...

in breve

Il matrimonio non si addice a Mel Ferrer
HOLLYWOOD, 21. La separazione che durava ormai da oltre un anno fra Audrey Hepburn e Mel Ferrer è stata sanzionata ieri a Morges in Svizzera...

Cinque bimbi siciliani allo Zecchino d'oro
MESSINA, 21. Nel corso dello spettacolo «Lo zecchino d'oro», diretto dal Mago Zurlì, svolsi ieri sera a Sant'Agata Militello, cinque bambini di età compresa tra i cinque e i sette anni...

Lenon e Jagger padri sfortunati
LONDRA, 21. L'attrice e scultrice giapponese Yoko Ono, che aspettava un figlio dal beatle John Lennon, non ha portato a termine la gestazione...

Un albero di Natale per Mastroianni e Bourvil
Marcello Mastroianni e Bourvil saranno i protagonisti del prossimo film di Terence Young, «Il regista del recente «Mayerling» e noto per aver nutrito sullo schermo James Bond il film, che si intitolerà «L'albero di Natale» sarà girato in Gran Bretagna...

Incontro-dibattito sul nuovo corso del teatro italiano
MILANO, 21. Un incontro-dibattito sul «Nuovo corso del teatro italiano» si terrà lunedì sera al Centro culturale «San Fedele»...

Prodotto sconosciuto dalla «Bisbetta domata»
LOS ANGELES, 21. La causa intentata dal produttore americano Julian Blaustein contro Elizabeth Taylor, Richard Burton e Franco Zeffirelli in relazione al film «La bisbetta domata» si è conclusa con la sconfitta del produttore...

FERRARA, 21. L'arcivescovo di Ferrara monsignor Natale Mosconi - in occasione della presentazione al Teatro Comunale del «Candelajo» di Giordano Bruno - ha pubblicamente deplorato il ripetersi a Ferrara di spettacoli da lui ritenuti immorali...

Si rappresenta «Il candelajo» A Ferrara l'arcivescovo deplora Giordano Bruno

Il cinema sotterraneo europeo alla ricerca di un'intesa

Il cinema underground europeo sta tentando di organizzare la propria distribuzione internazionale, tenendo presenti i principi di autonomia e libertà che lo oppongono al cinema commerciale...

Secondo cadavere

Secondo puntata e secondo cadavere di «L'ultimo dei Baskerville», il giallo di Conan Doyle ridotta in scenario da Anton e interpretata da Nando Gazzolo (nel ruolo di Sherlock Holmes)...

Senza ribellione

La serie di «Vivere insieme», diventando sempre più inutile con il passare del tempo, ci propone questa volta la vicenda di un «padre superfluo»...

Concerti brandeburghesi

Nell'edizione registrata al Festival di Salisburgo di quest'anno (direttore Herbert von Karajan) vengono presentati il terzo, il quinto e il primo dei «Concerti brandeburghesi» di Bach...

preparatevi a...

Difendere l'Etna (TV 1° ore 13,30)
La creazione di un parco nazionale per salvare l'Etna dalla speculazione edilizia: questo il tema di uno dei due servizi che presenta oggi «Setteleghe»...

Ritorna TV 7 (TV 1° ore 21)
Il più popolare e il più apprezzato settimanale di attualità, ripropone da questa sera il suo settimanale appuntamento con i tele spettatori...

Secondo cadavere (TV 2° ore 21,15)
Secondo puntata e secondo cadavere di «L'ultimo dei Baskerville», il giallo di Conan Doyle ridotta in scenario da Anton e interpretata da Nando Gazzolo...

Senza ribellione (TV 1° ore 22)
La serie di «Vivere insieme», diventando sempre più inutile con il passare del tempo, ci propone questa volta la vicenda di un «padre superfluo»...



Concerti brandeburghesi (Radio 1° ore 20,45)
Nell'edizione registrata al Festival di Salisburgo di quest'anno (direttore Herbert von Karajan) vengono presentati il terzo, il quinto e il primo dei «Concerti brandeburghesi» di Bach...

programmi

TELEVISIONE 1°

- 10,30 SCUOLA MEDIA
11,30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
12,30 DISCO
13,30 SETTELEGHE
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
15,00 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17,00 LANTERNA MAGICA
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
18,45 CONCERTO
19,15 SAPERE
19,45 TELEGIORNALE SPORT
20,30 TELEGIORNALE
21,00 TV SETTIMANALE DI ATTUALITA'
22,00 VIVERE INSIEME N. 69
23,00 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

- 16,30 FIRENZE: IPPICA
21,00 TELEGIORNALE
21,15 SHERLOCK HOLMES
22,15 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

RADIO

- NAZIONALE
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 6,30: Corso di lingua inglese; 7,10: Musica stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,05: Colonna musicale; 10,05: La Radio per le Scuole; 11,30: Profili di artisti lirici; 12,10: Notte oggi; 12,55: Vedettes a Parigi; 22,15: Parliamo di spettacolo; 22,35: Chiara fontana
TERZO
La Radio per le Scuole; 10,00: Musica; 10,50: Musica; 11,15: J. Massenet; 11,30: F. A. Rossini; 11,45: Concerto sinfonico; 11,55: Concerto sinfonico; 12,10: Notte oggi; 12,55: Vedettes a Parigi; 22,15: Parliamo di spettacolo; 22,35: Chiara fontana

COREA DEL NORD

Nostra inchiesta nel «Paese del calmo mattino» (5)

I soldi sono il meno

Il riso è gratuito, come l'abitazione, come la scuola, come l'assistenza medica - Donne che lavorano sei ore e sono pagate per otto I negozi ed i grandi magazzini, ora, sono pieni di prodotti «made in Korea» - Cosa costa caro e cosa non costa niente

Pyongyang, novembre. Le città coreane somigliano a grandi e moderne città europee. Rasse al suolo da una guerra copionata dagli americani con ferocia spietata, esse sono state interamente ricostruite, per cui la loro età non supera i quindici anni.

concretamente, per la casa. «E' così poco - disse - che non si può calcolare», e solo dopo grandi insistenze cedette, per dire: «Non so, i conti li tiene mia moglie e lei mi dice che al mese paghiamo un won e 45 centesimi per le riparazioni, l'acqua, la elettricità e il riscaldamento».

ogni infermiere e ogni medico spiega che tutto ciò che gli serve per vivere e lavorare è gratuito.

Si lavora sodo

Nell'aria luminosa del dolcissimo autunno coreano ogni colore - il verde della collina di Moranbun, una nascente di acqua chiara, il rosso del sottobosco di pini, la gialla delle foglie di guerra, le gonfie femminili, il giallo degli autobus, il rosso dei fazzoletti che gli scolari portano al collo per dimostrare di appartenere alla organizzazione dei pionieri - contribuisce a formare una tavolozza indescrivibile, una aria di danza permanente. E invece si lavora sodo, sei giorni alla settimana, e lavorano tutti, uomini e donne, e basta uscire alle otto del mattino per renderci conto che i marcipiedi sono invasi dalle donne che si affrettano verso il nido per portarvi il figlio, che esse trasportano sul dorso sostenuto da larghe fasce di tessuto.

«Ma non è ancora, molto alta. Ma è tutta roba nostra», aggiunge con orgoglio, «roba fatta da noi. Quello che vedete qui dentro è tutto coreano».

Creso munitico

Sicché sorge, già nei primi giorni di soggiorno in Corea popolare, l'immagine di uno Stato ricchissimo che da tutto senza nulla chiedere, un Creso munitico che paga le scuole a tutti, dà la casa ai contadini e agli operai e agli intellettuali, dà i trattori alle cooperative agricole, fa lavorare le donne con più di tre figli per sei ore al giorno e le paga per otto, paga fino all'ultimo centesimo le spese per le cure mediche di ogni genere e di ogni durata. E sorge l'inevitabile domanda: «Di dove prendono lo Stato tutti i soldi necessari?».

IL POTERE



J.E. el generalissimo

Decine di agenti di viaggio a Mosca per lo sviluppo delle relazioni turistiche

Turismo per l'URSS

Dalla piazza Rossa alla nuova prospettiva Kalinina, alla torre della TV alta 537 metri: in 40 minuti sfilata sotto gli occhi tutta la città - Fiori rossi per gli italiani - Italturist e Intourist promotori del viaggio per uno scambio di esperienze in campo turistico fra l'Italia e l'Unione Sovietica

Dal nostro inviato

MOSCA, novembre. Un milione e mezzo di turisti hanno visitato nel '68 l'Unione Sovietica: è una cifra boom per un turismo relativamente giovane, ma è soltanto un trampolino per uno sviluppo ancora più massiccio che si fa facile prevedere per i prossimi anni.

castione, hanno poi fatto il resto.

l'URSS e l'Italia. L'Italturist, che è la massima compagnia italiana per i viaggi nei paesi socialisti, ha già preparato un impegnativo programma per i prossimi mesi, che prevede numerosi viaggi per l'URSS a prezzi d'eccezione. L'Intourist, dal canto suo, oltre a predisporre i cento itinerari, assicura i servizi di assistenza nell'Unione Sovietica, e, anzi, continua a perfezionarli, avvalendosi anche dei suggerimenti e dei rilievi che gli operatori turistici italiani hanno avanzato.

La Piazza Rossa, la perla più preziosa di Mosca, non poteva dare un miglior benvenuto a degli ospiti, «professionisti» e «d'altronde turismo e lavoro sono andati a braccetto per tutti i cinque giorni passati in giro per Mosca. Non sono mancate le cifre, i dati, forniti dal vicedirettore dell'Intourist nel corso di una conferenza. Innanzi tutto sulla ricettività degli alberghi in URSS: in questi ultimi anni è stato dato un grande impulso alla costruzione di grandi alberghi, e accanto ai seimila posti del Rossia, ormai pressoché ultimato, sta già sortendo un nuovo, gigantesco hotel. Ma soprattutto sono stati curati i centri minori dell'URSS...

Unione Sovietica

Fabbricati in serie razzi vettori nella cosmodiagnostica

Lo ha scritto il giornale «Trud» - Non ci sono macchine e i vari pezzi vengono messi a punto da raggi elettronici, soluzioni chimiche e ultrasuoni

Publicati dagli Editori Riuniti i manifesti della guerra civile in Spagna

I «colori» della Rivoluzione

Un lapis, una penna, un pennello possono essere potenti armi nelle mani dei combattenti contro il fascismo e il capitalismo - Scoperta emozionante

Schlacchiate è la parte presa dall'immagine fotografica televisiva e cinematografica nella vita delle masse e degli individui. Ne sono nate una formidabile tecnica di informazione e sicuramente un nuovo gusto della vita quotidiana per immagini. Vero e proprio modo di vedere che amplifica anche quello delle arti figurative. E ne sono nati nuovi modi di scoprire o di manipolare o di occultare

la verità. Eppure, a sfogliare le indimenticabili immagini dei «Manifesti della guerra civile in Spagna» pubblicati dagli Editori Riuniti in cartella con la presentazione di Rafael Alberti e Maria Teresa León si rimane sorpresi che il manifesto disegnato e dipinto, o di montaggio, abbia tale e tanta capacità di durata anche per il gusto attuale delle immagini.

una stilizzazione della vita e a una qualità ideologica dell'immagine che più raramente sono toccate dalle immagini meccaniche. E, d'altra parte, non è a caso che, nei momenti di più vitale pochezza e di più acuto conflitto di classe, se ne è avuta una clamorosa conferma in questi tempi della Francia, dalla Cina e dal Messico - il manifesto disegnato, dipinto e scritto, e montato, torni ad essere uno dei mezzi più espressivi e tipici della parte rivoluzionaria, come il più originale modo di incontro della fantasia individuale o di «atelier» con la fantasia collettiva.

na, poi direttore delle Belle Arti, e Pedrero e gli altri che non riusciamo più a ricordare. Sono stati pubblicati molti libri su quello che accade nella penisola iberica, ma forse sarà questo il primo libro che mostrerà il volto ingenuo di cui si rivestono quotidianamente i muri delle nostre città per lasciare la loro traccia nei nostri occhi.

E, c'è da aggiungere, l'ha preso, questo posto, anche nella nostra coscienza internazionale. Poche parole ancora per questi splendidi «colori combattenti». Sono colori musicali, liri, gotici, spavaldi, anche nell'immagine che si apre sul primo capitolo della guerra - il romanzo della parola d'ordine. Questi «colori combattenti» non hanno nemmeno la necessità di fare propaganda, di persuadere sono i colori di un comportamento umano e rivoluzionario, «qui e ora», per gente già per se stessa durabilmente persuasa, capace, anzi, a lungo nel tempo, di persuadere oltre i confini di Spagna e oltre una sconfitta rivoluzionaria.



Los Nacionales

Durata lo credo, legata a

Dario Micacchi

Conferenza di Julio Le Riverend a Roma

Formazione del movimento rivoluzionario cubano

Oggi alle ore 16.30 nella sede dell'Istituto Gramsci in via del Conservatorio 55, Julio Le Riverend direttore dell'Istituto di storia dell'Università della Avana, vice presidente dell'Accademia delle Scienze di Cuba, parlerà, per iniziativa dell'Istituto Gramsci dell'Associazione di Amicizia Italia-Cuba del Seminario di Letteratura spagnola della facoltà di Magistero di Roma sulla formazione del movimento rivoluzionario cubano nell'epoca più recente.

zione imperialista; sottosviluppato; crescita demografica.

Fra in NASA, gli astronauti... CAPO KENNEDY, 21.

Dopo le dichiarazioni dello scienziato «Folle» il volo di Apollo 8? Polemica Lovell - astronauti

Fra in NASA, gli astronauti... Polemica Lovell - astronauti

con pazienza a sir Bernard Lovell - probabilmente dicevano che il volo non avrebbe mai funzionato.

Lovell, in una nuova intervista trasmessa alla TV inglese, ha invece rimarcato la dose di serietà e di competenza scientifica della NASA non è più necessario rischiare la vita umana, quando queste informazioni possono, ormai, essere raccolte agevolmente con strumenti automatici. Lo scienziato, inoltre, ha ancora una volta sottolineato i gravi rischi ai quali vanno incontro gli astronauti dello Apollo 8 con il volo di Natale. Frattanto, da una base della California, è stata resa nota la notizia che il Pioneer VII lanciato circa tre anni fa per studiare il Sole, ha cominciato a girare intorno all'astro e ad inviare dati. Esperti della NASA hanno formulato la ipotesi che i sovietici potranno inviare un astronauta intorno alla Luna, con un uomo a bordo, prima del volo di Natale dell'Apollo 8.

Niente affitto

Il vero, ma è un concetto difficile da capire, sia perché dieci o ventimila lire al mese sembrano assurde al livello italiano (ma non lo sono al livello asiatico), non lo sono al confronto con la Corea del Sud, dove il salario di quelli che riescono a lavorare è a metà, e deve servire a pagare tutto (tutto quello che nel Nord non si paga). Sia perché è difficile afferrare il concetto di «prestito di cibo e del tutto, o almeno quanto per i coreani è difficile afferrare l'idea che, noi altri, queste cose dobbiamo pagarle. Così ad esempio, dovremmo insistere parecchio per farci dire dal nostro interprete quanto spendesse,

I dieci manifesti a colori, formato 50x70, raccolti in cartella dagli Editori Riuniti, sono stati scelti e presentati da Rafael Alberti e Maria Teresa León avendo presente tutta l'originalità della fantasia pittorica e dello spirito di classe degli artisti spagnoli. I quali, con i loro «colori combattenti», parlarono alla Spagna proletaria nei giorni eroici della guerra civile e della difesa della libertà contro il fascismo. Nelle foto: «Il generalissimo» (in alto) e «I nazionali» (in basso).

Dopo l'iniziativa di Sherman

ATLETICA «PROF.»:

I due « casi » di doping

VICENTINI:

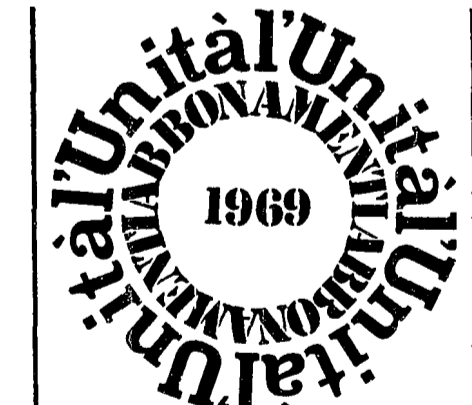
un mese di squalifica

DELFINO:

effettuata la controprova



Si sono svolte ieri, presso l'Istituto di medicina legale dell'Università di Roma, le analisi...



Abbonarsi è comodo e facile

• si può effettuare il versamento all'Ufficio postale... • si può rivolgersi alla locale sezione...

LA COLPA E' DEL GIO

In Italia dichiarazioni favorevoli di Ottoz, Berruti e Frinolli

Anche l'atletica leggera è a questo punto in un vicolo cieco...

Il regolamento della Federazione Italiana gioca calcio prevede in caso di infrazione alle norme antidoping la squalifica del giocatore...

Bisogna anche dire che il tentativo di Jerry Sherman di qualificare in un momento di crisi...

Arcari-Tetteh oggi a la Spezia



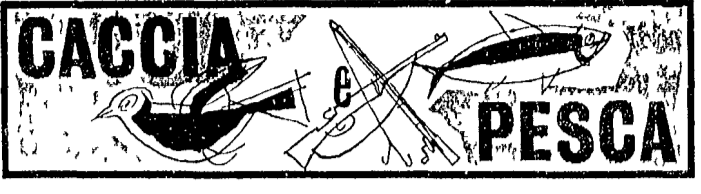
Il campione europeo BRUNO ARCARI (in alto) sarà un'ala sinistra a la Spezia per affrontare il Khimik Tetteh...

Domenica il «via» al basket

Da domenica il campionato di basket lanciato in una nuova partita meditata...

La gara più di questa settimana è il Premio del quer...

La gara più di questa settimana è il Premio del quer...



IL TORDO

E' uno dei primi migratori in arrivo - La caccia è divertente ma anche molto difficile



Il tordo una preda difficile che dà lustro al carniere del cacciatore

Il tordo (Turdus musicus f. musca) è uno dei primi migratori in arrivo...

La caccia ne risulta assai divertente per il volo scattante e rapidissimo...

Questo durante le ore del giorno. Nella due o tre ore precedenti il tramonto la caccia cambia sistema...

Un altro accorgimento è quello di usare (se si sa farlo) il chiodo o il rasoio...

In cucina tordi e cuccia sono tutt'altro che comuni antitattici...

Una pesca fatta apposta per l'inverno

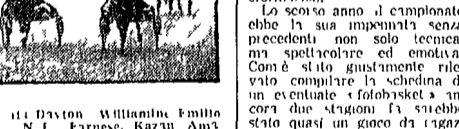
A pighi nelle profondità dei grandi laghi

Di pari passo con l'avvicinarsi dell'inverno l'esercizio dei pescatori si assottiglia...

Questi ultimi - i pighi - rappresentano una preda assai più invernale di quanto comunemente si creda...

L'attrezzatura. Quanto all'attrezzatura si faccia uso di una «telesca»...

Oggi la «Tris» a Firenze e in TV



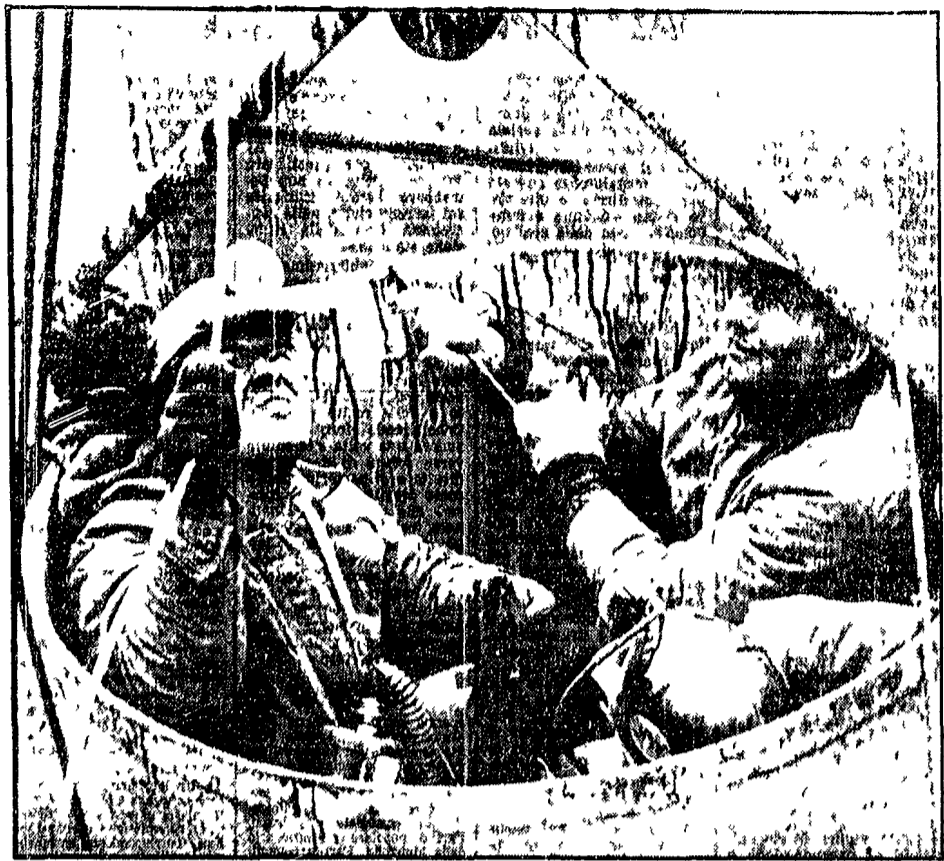
- List of horse race results including names like Davion, Williams, and various race numbers.

Lettere dei lettori

Il nostro lettore di Firenze Hans Holthues ci chiede che cosa dice fare uno straniero...

Gli stranieri e la caccia

Il nostro lettore di Firenze Hans Holthues ci chiede che cosa dice fare uno straniero...



PER I 78 DELLA MINIERA FINITE LE SPERANZE Per i settantotto minatori rimasti bloccati nel mercoledì mattina da un'esplosione in una galleria della miniera di carbone ormai non ci sono praticamente più speranze. Le operazioni di soccorso sono state interrotte la notte scorsa a causa della barriera di fumo e di fuoco che ha trasformato la galleria in una bomba dritta. Ieri si sono verificati altre quattro esplosioni, sprigionando gas mortali che hanno invaso tutte le gallerie della miniera impedendo la ripresa delle operazioni di soccorso. Dei 90 minatori che facevano parte del turno che mercoledì si trovava al lavoro, soltanto ventuno sono riusciti a raggiungere l'uscita e a porsi in salvo mentre dall'interno, dopo la prima, giungeva l'eco pauroso di una serie di esplosioni a catena. Nella telefoto una squadra di soccorso risale alla superficie dopo un estenuato vano tentativo di penetrare nella galleria.

Due giorni di drammatici dibattiti a Bonn

La Francia in attesa delle decisioni Sugli sbocchi della crisi

Nulla di fatto prima che Nixon sia presidente? I «dieci» divisi in due blocchi contrapposti

Per ora si ricorrerebbe a misure di ripiego con un ritorno alle barriere doganali che esporrebbe a una nuova crisi il MEC — La grande borghesia francese accentua la pressione su De Gaulle

Due giorni di dibattito dei governatori delle banche centrali e dei ministri delle Finanze riuniti a Bonn non sono bastati a definire una linea di compromesso accettabile per uscire dalla crisi monetaria. Si sono formati due blocchi in seno al Club del 100 cui partecipano i più importanti paesi capitalistici per la valutazione del franco si sarebbero pronunciati in particolare Germania, Francia, Italia e Stati Uniti. Mentre la Francia, l'Inghilterra e la Svizzera avrebbero insistito ancora per la rivalutazione del franco, il gruppo dirigente di Atene nelle prossime ore probabilmente si avranno indicazioni sul suo sviluppo.

La Borsa oggi in sciopero: pressioni per il governo

Respingendo l'osservazione che in questo momento è la crisi di governo e proprio per questo si deve agire con decisione e prontezza di Borsa ad oggi si sono scoppiate le proteste. Si prevede infatti perché nei prossimi mesi del nuovo governo si sia l'abolizione dell'imposta cedolare di accento sui dividendi e quindi la nomina di deputati azzurri sarà cancellata e automaticamente perché il «buon funzionamento della Borsa» si chiede l'assunzione fiscale e inoltre chi si spinge fino a chiedere misure politiche e pressioni per ridurre i piccoli risparmiatori ad acquistare azioni anche obbligazione e titoli di Stato in modo da affrettare il «putto buco» agli speculatori di Borsa.

Silenzio totale ad Atene sulla sorte dell'eroico ufficiale PANAGULIS DEPORTATO?

La sentenza non è stata eseguita

La Corte di cassazione ha respinto il ricorso dell'avvocato difensore - E' continuato il processo ai sedici giovani - Defenestrato il capo della polizia - Il reggente riunisce d'urgenza il governo

Dal nostro inviato ATENE 21 Si vorrebbe poter contare su queste note dicendo Panagulis non è stato fucilato, la sentenza è stata annullata, Panagulis è vivo e il regime ancor più pericoloso che l'esecuzione capitale imminente in un rigilo adempimento della legge marziale. Una domanda è senza risposta il rifiuto del ricorso da parte della Cassazione significa l'automatica messa in moto della macchina della morte? Non c'è altra ora ora oggi Registrano ancora una voce la quale vuole che una nuova riunione dell'organo supremo del regime sia in via per questa sera i voti a favore della esecuzione della condanna sarebbero risultati in numero uguale a quelli favorevoli alla sospensione (e il comunicato di stanotte avrebbe il frutto di questo voto).

PER I 78 DELLA MINIERA FINITE LE SPERANZE

Per i settantotto minatori rimasti bloccati nel mercoledì mattina da un'esplosione in una galleria della miniera di carbone ormai non ci sono praticamente più speranze. Le operazioni di soccorso sono state interrotte la notte scorsa a causa della barriera di fumo e di fuoco che ha trasformato la galleria in una bomba dritta. Ieri si sono verificati altre quattro esplosioni, sprigionando gas mortali che hanno invaso tutte le gallerie della miniera impedendo la ripresa delle operazioni di soccorso. Dei 90 minatori che facevano parte del turno che mercoledì si trovava al lavoro, soltanto ventuno sono riusciti a raggiungere l'uscita e a porsi in salvo mentre dall'interno, dopo la prima, giungeva l'eco pauroso di una serie di esplosioni a catena. Nella telefoto una squadra di soccorso risale alla superficie dopo un estenuato vano tentativo di penetrare nella galleria.



MILANO - La manifestazione studentesca per la salvezza di Panagulis

Dilaga l'ondata di protesta contro la criminale condanna di Panagulis

Stato d'assedio per proteggere la sede dell'ambasciata greca

A Padova PCI, PSI, PSIUP e DC e a Cagliari l'intero consiglio comunale chiedono l'annullamento della sentenza e libertà per la Grecia - 850 firme al Liceo «Vico» di Napoli - Scioperi nelle scuole

La lotta e compassiva protesta popolare contro le condanne inflitte dal regime dei Colonnelli greci e poiché sia salva la vita del patriota Panagulis non conosce ostacoli di sorta. Il drammatico silenzio da Atene accresce l'ansia e la collera di tutti i democratici. Anche ieri infatti un'ondata di manifestazioni ha segnato la viva partecipazione del movimento popolare che si è svolta in una protesta sollevata in tutto il mondo dall'impugnata condanna di Panagulis.

San Marino ha firmato l'anti-H

MOSCA 21. L'incrociato d'affari in Francia della Repubblica di San Marino M. Pinci ha firmato oggi a Mosca a nome del suo governo il trattato di non proliferazione delle armi nucleari e l'accordo per il salvataggio dei comunisti la loro restituzione e per la restituzione degli apparecchi americani nello spazio cosmico.

Directori MAURIZIO FERRARA ELIO QUERCIOLO Direttore responsabile Nicolino Pizzuto

Iscolto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 4656

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE 00188 Roma Via del Taurini 19 Telefono (centralino) 490121 490122 490335 490336 491121 491221 491222 491223 491224 491225 491226 491227 491228 491229 491230

CA MARZIETA anno 9000 PUBBLICITA' (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza S. Lorenzo in Laetana n. 26 e sue succursali in Italia Tel. 688.541 2 - 3 - 4 - 5 - (Tariffe in lire milionesime) Commerciale 100 - 100 Domestica 100 - 100 Finanziaria 100 - 100 Legali 100

Stato Tipografico GAT 06185 Roma - Via del Taurini n. 19

Prosegue la lotta per la liberazione del Vietnam

Le forze del FNL attaccano sette obiettivi militari USA

Tre aerei abbattuti nella zona di Danang — Razzi sull'aeroporto di Pleiku, sul Q.G. della prima divisione aviotrasportata, sulle installazioni di My Tho — Accordo Bunker-Thieu sulla partecipazione collaborazionista ai colloqui di Parigi?

SAIGON, 21. Le forze armate del Fronte nazionale di liberazione hanno attaccato stanotte non meno di sette obiettivi militari in Vietnam del Sud, scelti fra quelli sui quali fa perno l'intensificazione delle operazioni aggressive della truppe americana. È stato attaccato fra gli altri l'aeroporto di Pleiku, dove numerosi aerei sono stati distrutti e danneggiati, come pure gli impianti della base aerea. Sull'aeroporto sono caduti una quindicina di aerei. Un'altra quindicina di aerei sono stati distrutti e danneggiati. La prima divisione aviotrasportata americana, trasferitasi nelle ultime settimane dagli atolli di Phuoc Vinh, pres-

so la frontiera cambogiana. Installazioni militari sono state colpite a My Tho, nel delta del Mekong, e nella zona di Danang, che è diventata uno degli epicentri della lotta armata. Nella stessa zona di Danang, nelle ultime 24 ore, ha abbattuto tre aerei americani, sui quali si trovavano complessivamente una ventina di militari USA, altri dei quali sono morti mentre gli altri sono rimasti tutti feriti.

L'ampiezza dell'azione ha fatto dire ad un generale collaborazionista che « è cominciata l'offensiva invernale » del FNL. Fonti americane si dichiarano invece preoccupate per il fatto che l'attività dei patrioti si stia



Fuoco per McNamara a Calcutta. Una visita a Calcutta dell'ex segretario alla Difesa USA Robert McNamara nella sua nuova qualità di presidente della Banca mondiale, ha dato luogo a vivaci manifestazioni antiamericane, con scontri accaniti presso la sede dell'USIS, e velle trambullate date alle fiamme, come si vede nella foto.

Lo rivela in una lettera all'arcivescovo

Paolo VI progettò un viaggio ad Hanoi

La visita sarebbe avvenuta « se le circostanze fossero state più favorevoli »

Paolo VI aveva progettato di recarsi ad Hanoi; avrebbe rinunciato al viaggio a causa di circostanze sfavorevoli. Lo rivela una lettera inviata dal pontefice all'arcivescovo di Hanoi Joseph M. Trinh-Nhu-Khue il 1° novembre, in occasione del centenario della concezione, e resa nota ieri dalla Santa Sede, in cui, testimoniando dei suoi sentimenti di affetto verso il clero e i fedeli vietnamiti, Paolo VI scrive: « Se le circostanze fossero state più favorevoli, molto volentieri, sarei venuto personalmente in Vietnam. Sarebbe un momento importante per noi, e per farvi sentire con noi in questo periodo di grandi prove e per farvi sentire con noi in questo periodo di grandi prove... »

estendendo e rafforzando nelle città. Le stesse fonti sostengono che questo « è conseguenza delle forti perdite subite sui campi di battaglia ».

Ma è una spiegazione di comodo. La nuova offensiva della guerra si è cominciata il 1° gennaio del '63, e da allora, giunta a isolare il corpo di spedizione americano ed a conquistare l'intero Vietnam del Nord, ha mutato carattere, trasformandosi sempre più nei grandi agglomerati urbani, dove si susseguono le lotte con numerosi comitati rivoluzionari (persino in due quartieri della stessa Saigon) che aprono una nuova prospettiva anche alla lotta armata.

Un notevole rilievo assume, in questo contesto, un editto emanato dal Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del Nord, nel quale si afferma che « passando da una guerra di liberazione a una guerra di liberazione totale, il Vietnam del Sud non sono riusciti a trovare una via d'uscita e sono stati costretti alla fine ad una de-escalation nel conflitto con la nostra patria. Questa de-escalation non è stata imposta dal Vietnam del Sud, ma è stata imposta dal Vietnam del Nord ».

Conclusa a Praga l'agitazione degli studenti

I giovani dichiarano di aver inteso difendere la politica di dopo gennaio — I socialisti approvano le decisioni del Plenum

PRAGA, 21. Il Plenum del Comitato centrale del partito comunista ceco, convocato a Brno, ha approvato la risoluzione di dopo gennaio e di accettare le organizzazioni di partito. Il presidente di Stato incaricato di preparare un'accurata analisi dei problemi economici della Slovacchia per la prossima riunione plenaria del partito comunista, ha approvato una proposta di applicare la risoluzione della recente sessione del PCC, adattandola alle condizioni slovacche.

Unico paese nel Medio Oriente

Israele non vuol firmare l'anti-H

Per « tenere gli arabi tranquilli » - Accordo tra RAU e Giordania per un vertice arabo - 12 israeliani uccisi dai fidahin del FPLP

IL CAIRO, 21. Se gli USA non si impadroniranno formalmente a proteggere la sua « sicurezza », Israele non firmare il trattato di non proliferazione delle armi atomiche; questo il tono della risposta « he Tel Aviv ha dato, in un messaggio al governo americano, alle sollecitazioni che gli erano venute da Washington a quel proposito. Fra i motivi addotti dagli israeliani per non firmare il trattato, vi è quello, assolutamente smentito, che tutti i paesi arabi hanno firmato l'anti-H, che rinunciando allo sviluppo atomico israeliano, metterebbe in un solo stato di inferiorità rispetto ai vicini paesi arabi. Più esplicitamente, il documento consegnato al dipartimento di Stato aggiunge che non è un obiettivo di Israele di tenere gli arabi sotto la minaccia di un possibile ricorso ad armi atomiche. Israele contribuirebbe a « tenere gli arabi tranquilli ».

Dopo l'appello del governo e del PCC

Unico paese nel Medio Oriente

Israele non vuol firmare l'anti-H

Per « tenere gli arabi tranquilli » - Accordo tra RAU e Giordania per un vertice arabo - 12 israeliani uccisi dai fidahin del FPLP

IL CAIRO, 21. Se gli USA non si impadroniranno formalmente a proteggere la sua « sicurezza », Israele non firmare il trattato di non proliferazione delle armi atomiche; questo il tono della risposta « he Tel Aviv ha dato, in un messaggio al governo americano, alle sollecitazioni che gli erano venute da Washington a quel proposito. Fra i motivi addotti dagli israeliani per non firmare il trattato, vi è quello, assolutamente smentito, che tutti i paesi arabi hanno firmato l'anti-H, che rinunciando allo sviluppo atomico israeliano, metterebbe in un solo stato di inferiorità rispetto ai vicini paesi arabi. Più esplicitamente, il documento consegnato al dipartimento di Stato aggiunge che non è un obiettivo di Israele di tenere gli arabi sotto la minaccia di un possibile ricorso ad armi atomiche. Israele contribuirebbe a « tenere gli arabi tranquilli ».

Radicale riorganizzazione del PC serbo

Il CC sostituito dalla « conferenza » che sarà rinnovata di anno in anno per permettere la rotazione dei quadri e un'ulteriore democratizzazione

BELGRADO, 21. Si è aperto stamane nella capitale jugoslava il sesto congresso del Partito comunista serbo. Il presidente Stambolic, nella sua relazione, ha ribadito la posizione jugoslava sulle più importanti questioni internazionali. Afferma in particolare che « i rapporti fra i paesi socialisti non possono essere fondati sulla egemonia di un'informazione negli affari interni sotto qualsiasi pretesto ».

La conferenza centrale di tutti i congressi repubblicani che precedono quello nazionale, prelude, « Su queste convinzioni si basa la nostra posizione in merito all'intervento in Cecoslovacchia ».

proposte di riorganizzazione suggerite al congresso dal comitato centrale della Lega dei comunisti jugoslavi. Il comitato centrale viene abolito e in parte sostituito da una nuova istanza politica. In Conferenza, che risulterà composta, da circa 250 membri eletti direttamente nelle organizzazioni di lavoro (fabbriche, università, ecc.). Questo organismo sarà rinnovato di anno in anno per permettere la rotazione dei quadri e la permanente vivacità di proposte e di gestione, passeranno direttamente al comitato centrale di tutti i congressi repubblicani, e almeno 50 dei membri siano eletti dal congresso nazionale e 50 dal congresso repubblicano.

Crisi DC

Non si tornerà all'assemblerismo, non si tornerà al dominio esclusivo della società politica sulla società civile. E qui viene il discorso sulla maggioranza che sta per costituirsi, e che deve essere « definita e autonoma ». « Noi della coalizione siamo tutti differenziati polemicamente nei confronti del partito comunista, non è concepibile una gestione comune del potere tra noi e il partito comunista », afferma Moro e richiama ad un discorso congressuale di riproporre la ipotesi di una nuova maggioranza con un sottinteso il ruolo proprio della opposizione tutta intera ed in essa, per la sua forza e la sua capacità rappresentativa, del partito comunista. L'esito delle elezioni che ha in parte accettato Moro, è quello di un « radicale rinnovamento » della coalizione e di un rapporto dialettico che è un doveroso atto di coraggio della coalizione e strumento essenziale del suo affermarsi in un impegnativo confronto col PCI. In questo quadro si considerano gli fermenti e le attese che il partito comunista mette in movimento. Il « confronto », deve avvenire « non dicendo un no pregiudiziale al potente e duro avversario ma sviluppando nel parlamento e nel paese un discorso politico ». Deve restare ferma però la « politica di coesistenza », della « maggioranza ». « Il vostro agguato contro le posizioni dell'opposizione, ndr) non pongono un problema; i voti surrogatori dicono che, in ogni caso, la maggioranza è in crisi ». In altre parole Moro torna ad affermare il principio della « delimitazione della maggioranza », nel « corrette rapporti con l'opposizione ». « L'oggetto di un'attenzione non formale, sempre nella salvaguardia dell'indirizzo fondamentale della politica governativa ». Dunque « piena autonomia e contrapposizione al partito comunista », nella « consuetudine valutativa di tutto quello che in Italia si manifesta e tenta di farsi valere ».

DALLA PRIMA PAGINA

Non nuova e irreversibile. Non si tornerà all'assemblerismo, non si tornerà al dominio esclusivo della società politica sulla società civile. E qui viene il discorso sulla maggioranza che sta per costituirsi, e che deve essere « definita e autonoma ». « Noi della coalizione siamo tutti differenziati polemicamente nei confronti del partito comunista, non è concepibile una gestione comune del potere tra noi e il partito comunista », afferma Moro e richiama ad un discorso congressuale di riproporre la ipotesi di una nuova maggioranza con un sottinteso il ruolo proprio della opposizione tutta intera ed in essa, per la sua forza e la sua capacità rappresentativa, del partito comunista. L'esito delle elezioni che ha in parte accettato Moro, è quello di un « radicale rinnovamento » della coalizione e di un rapporto dialettico che è un doveroso atto di coraggio della coalizione e strumento essenziale del suo affermarsi in un impegnativo confronto col PCI. In questo quadro si considerano gli fermenti e le attese che il partito comunista mette in movimento. Il « confronto », deve avvenire « non dicendo un no pregiudiziale al potente e duro avversario ma sviluppando nel parlamento e nel paese un discorso politico ». Deve restare ferma però la « politica di coesistenza », della « maggioranza ». « Il vostro agguato contro le posizioni dell'opposizione, ndr) non pongono un problema; i voti surrogatori dicono che, in ogni caso, la maggioranza è in crisi ». In altre parole Moro torna ad affermare il principio della « delimitazione della maggioranza », nel « corrette rapporti con l'opposizione ». « L'oggetto di un'attenzione non formale, sempre nella salvaguardia dell'indirizzo fondamentale della politica governativa ». Dunque « piena autonomia e contrapposizione al partito comunista », nella « consuetudine valutativa di tutto quello che in Italia si manifesta e tenta di farsi valere ».

Budapest

operato unificato polacco. Partito comunista di Lubano, Partito comunista del Lussemburgo. Partito operaio socialista ungherese. Partito della liberazione del socialismo della Polonia. Partito comunista della Mongolia. Partito comunista della Gran Bretagna, Partito comunista unificato della Germania, Partito socialista unificato della Germania Berlino Ovest, Partito socialista del Nicaragua, Partito comunista del Paraguay, Partito comunista del Perù, Partito comunista portoghese, Partito comunista di Reunione, Partito comunista rumeno, Partito comunista del Salvador, Partito comunista di San Marino, Partito comunista spagnolo, Partito comunista svizzero, Partito comunista siriano, Partito comunista del Sudano, Partito comunista della Turchia, Partito comunista tunisino, Partito comunista dell'Uruguay, Partito comunista della Cecoslovacchia e un partito illegale che per ragioni ispirative non può essere menzionato. I rappresentanti del Partito comunista della Norvegia, del Partito comunista del Pakistan, del Partito comunista della Svezia hanno partecipato in qualità di osservatori. « Parecchi partiti che non hanno potuto inviare i loro rappresentanti, ma che hanno dato comunicazione per lettera alla commissione preparatoria. Conformemente alla decisione adottata nel mese di ottobre 1963 la commissione preparatoria ha esaminato la questione della convocazione e dell'ordine degli interventi internazionali dei partiti comunisti e operai ».

Lisbona

Tremila studenti manifestano per un'università libera, autonoma e democratica

LISBONA, 21. Tremila studenti hanno tenuto ieri una riunione di protesta all'università di Lisbona (la cui energia manifestazione fu avvertita da anni in una università libera, autonoma e democratica). L'iniziativa era stata inaugurata il 15 ottobre scorso dal ministro della pubblica istruzione e di personalità politiche, reiterate « diplomatiche ». « La vera apertura » o « coesistenza » che gli studenti hanno definito la loro riunione, si è svolta con l'approvazione di una mozione che chiede un'università libera, autonoma e democratica. Dopo gli studenti (circa un quarto dei totali degli iscritti) si sono riuniti davanti al rettore, sedotti a terra bloccando il traffico. Dopo una trentina di minuti, si sono dispersi senza incidenti. Un'annata manifestativa è avvenuta a Coimbra.

Peli Superflu

L'IPERTROFI del viso e del corpo viene curata radicalmente e definitivamente col più moderno metodo scientifico e armoniche dimagrimenti a senso microverici delle cosce

G. E. M. (Gabinetto di Anestesi Medica) (Dr. ANNOVATI)

- MILANO: Via delle Assoloni, 4 Tel. 873 959
- TORINO: Via S. Carlo, 197 Tel. 553 703
- ROMA: Via S. Andrea, 5/2 Tel. 581 729
- PAVIA: Via S. Stefano, 10 Tel. 27 965
- NAPOLI: Via Ponte di Fagnola, 62 Tel. 324 868
- BARI: Corso Cavour, 142 Tel. 250 842
- ROMA: Via Salaria, 149 Tel. 465 008
- BOLIGNA: Via Marconi, 1 Tel. 237.713
- BOLOGNA: Via S. Tomaso, 13 Tel. 26.126
- SUCURSALI AOSTA - CASALE ALESSANDRIA - SAVONA